



CITTÀ DI CAORLE



www.comune.caorle.ve.it

Prot. n. 29128 del 19/08/2019

OGGETTO: Attribuzione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Caorle al Segretario comunale pro-tempore

IL SINDACO

Richiamati:

- a) la Legge 190 del 6 Novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come da ultime modifiche approvate con il D.lgs. 25 Maggio 2016 n. 97 (c.d. "Freedom of Information Act");
- b) l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata Legge 190/2012 - come modificato dal D.lgs. 97/2016 - che recita: "7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. **Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. ... omissis**";
- c) la deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'Anac ai sensi dell'art. 19 del Decreto legge 24 Giugno 2014 n. 90 che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che al punto 5.2. la richiamata deliberazione n. 831 in relazione al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" ha chiarito che: 1. le modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività; 2. d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: **RPCT**); 3. il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva; 4. occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari; a parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal nuovo comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012 (in base al quale il responsabile "indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione e di trasparenza"); 5. il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che sono stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari, ed ha rammentato inoltre che, ai sensi dell'art. 6 comma 5. del Decreto Ministeriale 25 Settembre 2015 di "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", in una logica di continuità esistente fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, il soggetto da designarsi quale "gestore" delle operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Ricordato che con Provvedimento Sindacale n. 27214 del 30 luglio 2019 è stato individuato quale Segretario Generale del Comune di Caorle il Dr. Andrea Musto, a seguito di trasferimento ad altro ente del precedente Segretario;

30021 CAORLE (VE) – VIA ROMA, 26 – Tel 0421 219111 Fax 0421 219300
C.F. / P.IVA 00321280273 PEC: comune.caorle.ve@pecveneto.it

Informativa ai sensi del D.LGS. 196/03: I dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente dal Comune di Caorle per la gestione della pratica oggetto della presente comunicazione; la gestione dei dati è manuale e informatizzata; i dati potranno essere comunicati a soggetti terzi solamente nei casi previsti dalla legge e nell'esclusivo ambito della gestione della pratica. Vi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7, D.LGS. 196/03. E' possibile chiedere al Responsabile del trattamento, Dirigente del Settore scrivente, con sede per motivi di carica presso il Comune di Caorle - Via del Passarin, 15, la correzione, l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione ed il blocco.



CITTÀ DI CAORLE



www.comune.caorle.ve.it

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016, di procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella personale del Segretario comunale pro-tempore;

Accertato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto che il Segretario comunale pro-tempore dott. Andrea Musto è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Dato atto che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza a soggetto diverso dal Segretario Comunale;

Ritenuto inoltre individuare il Segretario comunale pro-tempore quale "gestore" delle operazioni sospette ai sensi dell'art. 6 comma 5. del Decreto Ministeriale 25 Settembre 2015 e del Provvedimento dell'UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA del 23 aprile 2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" (GU Serie Generale n.269 del 19-11-2018)

Tanto Premesso;

DECRETA

1. Dalla data odierna e sino ad eventuale nuovo proprio provvedimento espresso di carattere contrario, di individuare e nominare il Segretario generale pro-tempore dell'ente - attualmente nella persona della dott. Andrea Musto - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nonché "gestore" delle operazioni sospette ai sensi dell'art. 6 comma 5. del Decreto Ministeriale 25 Settembre 2015 e del Provvedimento dell'UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA del 23 aprile 2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" (GU Serie Generale n.269 del 19-11-2018);

2. Di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente Decreto sul sito istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente".

3. Di dare atto che il presente decreto è consegnato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili dell'Ente.

dalla Residenza Municipale, li 19 agosto 2019

IL SINDACO
Avv. Luciano Striuli



per accettazione dott. Andrea Musto

30021 CAORLE (VE) – VIA ROMA, 26 – Tel 0421 219111 Fax 0421 219300
C.F. / P.IVA 00321280273 PEC: comune.caorle.ve@pecveneto.it